

REPUBBLICA ITALIANA



Palermo, 16.11.2015

Regione Siciliana
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Energia
Servizio I
Pianificazione e Programmazione Energetica

Prot. n. 38878

Oggetto : Direttiva agli Enti Locali sull'applicazione del Protocollo di Legalità
23 maggio 2011 ai fini del rilascio di P.A.S. in materia di fonti
energetiche rinnovabili.

A tutti i Comuni della Sicilia

LORO SEDI

Alle Province della Sicilia

LORO SEDI

All' ANCI Sicilia

Villa Niscemi -

Piazza dei Quartieri, 2

90146 - Palermo

All' URPS

Via Roma, 19

90100 - Palermo

Alle Prefetture della Sicilia

LORO SEDI

L'imminente operatività del Ciclo di Programmazione Comunitaria 2014/2020, che destina un'ingente mole di risorse a sostegno della riqualificazione energetica - settore di competenza dell' Assessorato Regionale dell' Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, titolare di compiti di indirizzo nei confronti degli

Enti Locali in materia energetica - offre lo spunto per focalizzare nuovamente l'attenzione sui contenuti del Protocollo di Legalità sottoscritto il 23 maggio 2011 presso la Prefettura di Palermo dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità unitamente al Ministero dell'Interno, alle Prefetture dell'Isola e a Confindustria Sicilia.

Detto Protocollo, in forza dell'art.8 del D.P.Reg. 18 luglio 2012, N 48, trova applicazione anche nei confronti dei Comuni della Regione in ordine al rilascio di provvedimenti di propria competenza aventi ad oggetto l'installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili.

Il Protocollo di Legalità ha costituito, per la prima volta, uno strumento specifico a disposizione dell'Assessorato dell'Energia e S.P.U. per affrontare in maniera sistemica il tema della legalità, quanto mai imprescindibile per perseguire le richieste e gli obiettivi imposti dalla Strategia Europea in materia di contrasto alla corruzione; di rispetto dei principi di libera concorrenza; di libero accesso all'attività di produzione di energia e di sano sviluppo della produzione da fonti rinnovabili di energia.

^^^^^^^^

Ai fini che ci riguardano, si sottolinea che la Programmazione Comunitaria 2014/2020 si prefigge la finalità di traguardare gli obiettivi ambientali assegnati alla Regione dal D.M. 15 marzo 2012 attraverso l'utilizzo delle risorse destinate all'OT4, "Energia sostenibile e qualità della vita"(promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, nell'edilizia pubblica abitativa e nelle strutture produttive, sostenendo la transizione verso un' economia a bassa emissione) mediante il sostegno finanziario di interventi nel settore del risparmio energetico e dello sviluppo da fonti rinnovabili a favore di enti pubblici ed a micro, piccole e medie imprese operanti nel territorio, quale idoneo strumento di attuazione della politica energetica regionale, volta al perseguimento dei citati obiettivi di *burden sharing*.

Si rammenta, per altro, che la Regione ha individuato gli Enti Locali , quali principali attori per il perseguimento dei suddetti obiettivi, aderendo al programma comunitario " Patto dei Sindaci".

Al fine di favorire l'accesso dei Comuni al Movimento "Covenant of Mayors", lo scrivente Assessorato ha elaborato un programma incentivante per la redazione

dei PAES, affinché i Comuni potessero sviluppare una sana attività di programmazione energetica, presupposto per la corretta fruizione dei fondi comunitari.

Già in detta occasione, lo stesso Assessorato non ha mancato di formulare avvertenze agli Enti Locali per assicurare la salvaguardia della legalità (v. in proposito avvertenza N 14862 del 16/04/2014) nell'assolvimento degli specifici compiti di programmazione locale.

Pertanto, appare più che mai opportuno che le pubbliche amministrazioni, Regione e Comuni, rinnovino, al momento dell'avvio dell'operatività del ciclo di Programmazione 2014/2020, azioni sinergiche volte a prevenire i fenomeni patologici, che impediscono il sano sviluppo dello specifico settore economico nell'ambito del territorio regionale e la libera concorrenza delle imprese.

Considerato che l'attività abilitativa dei Comuni in materia di installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili - presupposto per la cantierabilità dei progetti ammessi a beneficio - subirà un notevole incremento e dovrà essere posta in essere tempestivamente per assicurare la massima efficacia delle linee di intervento contenute nell'OT4 del PO 2014/2020, diventa quanto mai inevitabile porre la massima cautela nell'esercizio dei relativi compiti istituzionali per prevenire tentativi di infiltrazione della malavita organizzata e non.

Con la presente, appare, di conseguenza, utile rammentare che le Linee Guida del "Protocollo" citato - pubblicate sul sito web del Dipartimento Regionale Energia- disciplinano le modalità attuative dei principi e degli impegni stabiliti a carico dell'intero Apparato amministrativo, anche per assicurare un' uniforme applicazione dei procedimenti amministrativi.

La ratio è quella di salvaguardare le imprese che operano sul mercato in condizioni di assoluta trasparenza, attraverso la stipula da parte del Comune di un patto di stretta collaborazione con ciascun operatore economico, cui consegua l'assunzione bilaterale delle responsabilità, incentivando il nascere del "giusto comportamento" ed una "nuova cultura d'impresa".

Pertanto, nel ribadire la massima allerta per evitare fenomeni di inquinamento, attraverso l'adozione di idonee misure di salvaguardia, che contrastino l'azione delle infiltrazioni criminali nelle attività economiche, si

raccomanda ai Comuni in indirizzo l'applicazione puntuale del D.P.Reg. 48/2012, ai fini del rilascio delle PAS, mediante la preventiva acquisizione, oltre che della dichiarazione dell'istante di avvalersi della procedura di PAS, anche di : **1)** referenze bancarie, che attestino l'affidabilità del soggetto richiedente in relazione alla importanza dell'investimento; **2)** documentazione attestante la disponibilità giuridica del suolo dell'area d'impianto e delle opere connesse; **3)** dichiarazione, con la quale il richiedente assume nei confronti del Comune l'obbligo della realizzazione diretta dell'impianto fino alla fase dell'avvio dello stesso; **4)** dichiarazione, con la quale il richiedente assume nei confronti dell'Amministrazione competente l'impegno ad osservare gli obblighi di cui all'art. 3 del Protocollo di Legalità del 23 maggio 2011.

In particolare, l'importanza di una stretta collaborazione tra imprese e Pubblica Autorità impone , preliminarmente al rilascio dei titoli abilitativi, di richiedere alle società interessate di assumere l'obbligo del " Patto d' Integrità ", allegato al Patto di Legalità, il cui schema è pubblicato sul sito dell'Assessorato, con l'impegno di rispettare quanto chiaramente specificato nei singoli commi dell'articolo 3 del citato "Protocollo" (denunciare illecite richieste, comunicare le generalità di eventuali subappalti o variazioni delle informazioni riportate nei camerali, inserire apposite clausole anche nei confronti delle ditte fornitrici, effettuare le transazioni finanziarie tramite istituti di credito, ecc...).

In ogni caso, si raccomanda il rispetto delle disposizioni contenute nella circolare 23 ottobre 2014 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, pubblicata in GURS parte I N 47 del 7 novembre 2014, con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni antimafia, secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 159/2011 e successivo D.Lgs. 218/ 2012, alla stregua dei chiarimenti forniti al riguardo dalle Prefetture.

Ad ausilio dell'azione di codesti Enti, si richiama il contenuto della Direttiva dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità indirizzata a tutte le strutture del Dipartimento Regionale Energia 9 luglio 2014, pubblicata sul sito web del Dipartimento Regionale Energia.

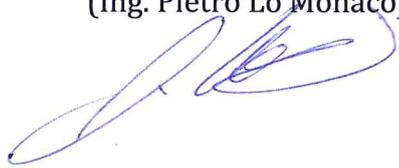
Si rammenta, infine, la sussistenza della potestà in capo al Comune, di revoca del provvedimento abilitativo, a seguito dello svolgimento delle modalità

procedimentali del predetto provvedimento, allorquando la Società non rispetti gli impegni assunti con il Patto d'Integrità ovvero pervengano, successivamente al rilascio del provvedimento, informazioni o comunicazioni negative da parte della Prefettura.

^^^^^^

La presente direttiva viene pubblicata sul sito web del Dipartimento Regionale Energia e notificata singolarmente agli Enti in indirizzo, alle Province Regionali, alle Prefetture.

Il Dirigente Generale
(Ing. Pietro Lo Monaco)



L'Assessore dell'Energia e Servizi Pubblica Utilità
(Dott.ssa Vania Contrafatto)

